

NEWS GIOVANI : DANTEDI' , LA GIORNATA NAZIONALE DEDICATA A DANTE ALIGHIERI

IL 25 Marzo 2021 è il " Dantedì " , la giornata nazionale istituita dal Consiglio dei Ministri , dedicata a Dante Alighieri . La data è quella che gli studiosi riconoscono come inizio del viaggio nell'aldilà della Divina Commedia , e sarà l'occasione per ricordare in tutta Italia e nel mondo il genio di Dante , con varie iniziative , anche on line , organizzate dalle scuole , dagli studenti e dalle istituzioni culturali . L' edizione del 2021 è anche più significativa perché avviene nel settecentesimo anniversario della morte del Sommo Poeta.

IL Ministero dell'Istruzione , ha accompagnato le scuole in questo percorso di avvicinamento al #Dantedì , in particolare , Rai Cultura , dedica due programmi per celebrare la Divina Commedia e il suo sommo poeta , trasmettendo su Rai 5 " Testimoni del Tempo " , sei lezioni realizzate nel 2013 , e a seguire " Storie della letteratura – Speciale per Dante " realizzato nel 2015.

Sito : www.raicultura.it

L'Archivio di Stato di Ragusa , organizza un convegno pensato come incontro di studi rivolto alla cittadinanza e alle scuole , dal titolo : Percorsi danteschi tra scuola e archivio.

L'evento vedrà la partecipazione di studiosi e docenti , con il coinvolgimento di due istituti della Provincia : l' I.I.S.S. "Giosuè Carducci di Comiso e l' I.I.S. S." G.B. Vico – Umberto I – R. Gagliardi di Ragusa . L'incontro si svolgerà di mattina (ore 9.00-13.30) da remoto tramite Google Meet , con condivisione sulla pagina Facebook dell' Archivio di Stato di Ragusa e Sezione di Modica:

<https://www.facebook.com/Archivio-di-Stato-di-Ragusa-e-sezione-di-Modica-107675160947577>

IL fine del convegno è portare la testimonianza didattica di docenti e studenti , per riflettere sull'attualità della lezione dantesca e su cosa voglia dire insegnare Dante al giorno d'oggi , mettendo in luce valori e problematiche.

Giovedì 25 Marzo alle 10.30 , sulla piattaforma on line “ Microsoft Teams “ , si svolge il seminario dal titolo “ Dante e Robert Bruce . La prima guerra di indipendenza scozzese nella testimonianza della Commedia “ , relatrice Valeria Di Clemente (docente filologia germanica , Università di Catania) . IL seminario è organizzato dal corso di Letteratura Italiana della Struttura Didattica Speciale di Lingue e Letterature Straniere di Ragusa (Università di Catania) . L’ evento , sarà accessibile non solo agli studenti del corso , ma a tutti coloro che desiderino ricevere approfondimenti sul tema inerente il Sommo Poeta.

LA FIGURA DI DANTE

Dante Alighieri nasce a Firenze nel 1265 in una famiglia della piccola nobiltà fiorentina . Ancora giovanissimo conosce Beatrice , a cui Dante è legato da un amore profondo tale da essere esaltata come simbolo della grazia divina , nell’ opera del nostro poeta.

Beatrice muore nel 1290 , e questa data segna per Dante un momento di crisi : l’ amore per la donna si trasforma assumendo un valore sempre più finalizzato all’ impegno morale , alla ricerca filosofica , alla passione per la verità e la giustizia che infine portano Dante (a partire dal 1295) a entrare attivamente nella vita politica della sua città . La sua carriera raggiunge l’ apice nel 1300 , quando guelfo (fazioni fiorentine guelfi e ghibellini , opposte , del basso Medioevo) di parte bianca , viene eletto priore (la carica più importante del Comune fiorentino) e , in qualità di politico moderato , diventa un convinto sostenitore dell’ autonomia della sua città di Firenze , che deve essere liberata dalle ingerenze del potere del Papa . L’ anno successivo , il Papa Bonifacio VIII decide di inviare a Firenze Carlo Di Valois , fratello del re di Francia , con l’ intenzione di eliminare i guelfi bianchi dalla scena politica ; Dante e altri due ambasciatori si recano dal Papa per convincerlo a evitare l’ intervento francese , ma è ormai troppo tardi . Carlo di Valois , entra nella città e sostiene il potere dei guelfi neri : il poeta non ritornerà mai più nella sua città natale ; è condannato ingiustamente all’ esilio , momento di sofferenza e di dolore , ma al tempo stesso uno stimolo per la sua produzione letteraria e poetica . La denuncia e il tentativo di indirizzare l’ uomo verso la retta via , sono per lui l’ ispirazione di una nuova poesia

che prende forma nella Divina Commedia.

Dante Alighieri è considerato il padre della lingua italiana ed è uno dei pilastri della letteratura mondiale di tutti i tempi . Noto per la sua opera più importante La Comedia , conosciuta come la Divina Commedia composta tra il 1306 e il 1321 , essa rappresenta la più importante testimonianza della letteratura medievale e del Dolce Stil Novo .

L'opera , è il cammino verso la salvezza che ogni uomo può intraprendere attraverso il mistico viaggio compiuto da Dante nei tre regni dell'aldilà , sotto la guida prima di Virgilio , poi di Beatrice e infine di San Bernardo. IL poema è costituito da 100 canti divisi in tre cantiche:

Inferno , Purgatorio e Paradiso ; il metro utilizzato è la terzina di endecasillabi legate da rime incrociate ed è detta commedia anche perché Dante utilizza molteplici e vari stili : mescola il linguaggio alto e solenne con il linguaggio medio e il volgare.

DIVINA COMMEDIA : INFERNO

IL racconto di Dante inizia quando il poeta si smarrisce in una selva che viene immaginata nelle vicinanze di Gerusalemme ; lo salva l'anima di Virgilio che accompagna Dante nel lungo viaggio tra i regni dell'Inferno e del Purgatorio. Virgilio non riesce ad andare in Paradiso , dove c'è Beatrice come guida , perché è morto senza conoscere la fede cristiana. L' inferno si presenta come una grande voragine a forma di cono il cui vertice si trova al centro della terra , formatosi quando Dio fece precipitare il capo degli angeli ribelli , Lucifero. L' ingresso dell'inferno è segnato dal fiume Acheronte , sulle rive del quale si trovano le anime di coloro che sono morti nel peccato e qui, in base alla gravità del peccato commesso , si decide la pena che dovrà subire l'anima per l'eternità . Lungo le pareti del cono ci sono dei vasti cerchi sui quali trovano posto le anime dei dannati.

IL male , cioè il peccato secondo la chiesa cristiana , nasce da tre atteggiamenti : 1) l'incontinenza (l'abbandonarsi agli istinti naturali senza utilizzare la ragione) ; 2) la violenza (contro Dio , contro se stesso e contro il prossimo) ; 3) la froda (compiere del male usando l'inganno) .

L'inferno risulta diviso in tre grandi aree suddivise a loro volta da cerchi . Lucifero è nel fondo del

baratro infernale e con le sue tre bocche maciulla in eterno : Giuda (traditore di Gesù e della Chiesa) ; Bruto e Cassio (traditori di Cesare e quindi dell'impero) . Le pene inventate da Dante sono regolate dalla legge del contrappasso (ovvero la pena è l'opposto del peccato ; es. gli ignavi non essendosi mai schierati in vita , sono costretti alla sollecitudine costante da parte di insetti , quali vermi e vespe).

DIVINA COMMEDIA : PURGATORIO

Dal centro della terra Dante e Virgilio si arrampicano per uno stretto passaggio fino ad arrivare alla superficie di Gerusalemme dove si trova la montagna del Purgatorio, in cui vengono purificate le anime che hanno commesso peccati di poca importanza prima di raggiungere la perfezione necessaria per accedere al Paradiso. Dante immagina sette gironi in ciascuno dei quali si purifica uno dei sette vizi capitali e dove l'anima deve soggiornare per un tempo proporzionale alla gravità del vizio . Anche il purgatorio ha un ordinamento : infatti , fissata un'ampia zona al di fuori del purgatorio vero e proprio , l' antipurgatorio , nella quale sono costretti a soggiornare coloro che si sono pentiti in ritardo , e per questo sono stati " negligenti" , i sette gironi sono suddivisi in tre zone.

IL parametro fondamentale che viene assunto , è quello dell'amore verso Dio , e gli spiriti penitenti sono collocati a seconda del vizio che ha reso imperfetto il loro amore. In cima al monte del purgatorio è collocato il Paradiso : lì Dante viene lasciato da Virgilio e incontra Beatrice.

DIVINA COMMEDIA : PARADISO

Beatrice condurrà Dante attraverso i nove cieli che circondano la Terra . Alla base del paradiso c'è una grande invenzione di Dante : le anime dei beati si trovano nello stesso posto (nell' Empireo) e non sono divisi come nell' Inferno e nel Purgatorio. Dante immagina quindi che le anime scendano a incontrare il poeta nel cielo che per sua virtù , meglio rappresenta il carattere della loro vita eterna . Così Dante riesce a stabilire ancora una volta una tripartizione dei cieli e delle anime , in base alla distribuzione tra coloro che si sono guadagnati il Paradiso grazie alle virtù proprie della vita mondana , della vita attiva e della vita contemplativa.

Questa struttura ricalca la concezione astronomica dei tempi di Dante , secondo la quale la Terra si trova immobile al centro dell'universo. Attorno a essa si estende l'atmosfera terrestre limitata dalla sfera del fuoco , che segna il confine tra la parte " corruttibile" dell'universo , nella quale esiste la morte , le perturbazioni atmosferiche , ecc. Al di sopra della sfera del fuoco tutto è eterno , immutabile , non soggetto a perturbazioni ; si tratta delle nove sfere celesti che ruotando producono un suono armonioso . Al di sopra delle sfere celesti si trova l'Empireo , il cielo in cui si presentano i beati in forma di un vastissimo fiore con al centro le tre persone divine : Padre , Figlio e Spirito Santo , circondate da cori angelici.

Dante Alighieri , viene ricordato anche per le sue alte , magistrali e celeberrime opere : la Vita Nuova , composta tra il 1292 e il 1293 , che comprende il sonetto " Tanto Gentile e tanto onesta Pare " ; il Convivio , composto tra il 1303 e il 1308 , in cui emerge il ruolo della letteratura ; il *De Vulgari Eloquentia* , trattato composto in latino tra il 1303 e il 1304 in cui Dante difende la dignità e l'importanza della lingua " volgare " , e *De Monarchia* , opera composta tra il 1310 e il 1313 in cui convergono tutto il suo pensiero e la sua filosofia .

Muore a Ravenna , in esilio dalla sua amatissima Firenze , nella notte tra il 13 e il 14 Settembre del 1321 e nemmeno le sue spoglie sono mai più tornate a Firenze.